



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0106

Domenica 08.02.2015

Sommario:

♦ Visita pastorale alla Parrocchia romana di San Michele Arcangelo a Pietralata

♦ Visita pastorale alla Parrocchia romana di San Michele Arcangelo a Pietralata

Visita pastorale alla Parrocchia romana di San Michele Arcangelo a Pietralata

Alle ore 16 di oggi, il Santo Padre Francesco si è recato in visita pastorale alla Parrocchia di San Michele Arcangelo a Pietralata, nel settore nord della diocesi di Roma.

A sorpresa, al suo arrivo il Papa si è recato in un insediamento nei pressi della chiesa parrocchiale, denominato "Campo Arcobaleno", che ospita sfollati dall'Africa e dall'America Latina, e ora anche dall'Ucraina e dalla Russia. Accolto con entusiasmo dagli abitanti del campo, il Santo Padre prima di lasciarli ha recitato con loro il Padre Nostro in lingua spagnola.

Successivamente, nei locali della parrocchia, ha incontrato gli ammalati; i senza fissa dimora assistiti dalla Comunità di Sant'Egidio; le famiglie con bambini battezzati nel corso dell'anno; il gruppo scout e infine i bambini e i ragazzi della catechesi. Quindi ha confessato alcuni penitenti.

Alle ore 18, il Papa ha presieduto nella chiesa parrocchiale la Celebrazione della Santa Messa, nel corso della quale ha tenuto l'omelia che riportiamo di seguito:

Omelia del Santo Padre

Così era la vita di Gesù: "Andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni" (Mc 1,39). Gesù che predica e Gesù che guarisce. Tutta la giornata era così: predica al popolo, insegna la Legge, insegna il Vangelo. E la gente lo cerca per ascoltarlo e anche perché guarisca gli ammalati. "Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ... Guarì molti che erano affetti da varie malattie. Scacciò molti demoni" (Mc 1,32.34). E noi siamo davanti a Gesù in questa celebrazione: Gesù è quello che presiede questa celebrazione. Noi sacerdoti siamo nel nome di Gesù, ma Lui è il Presidente, Lui è il vero Sacerdote, che offre il sacrificio al Padre. Possiamo domandarci se io lascio che Gesù predichi a me. Ognuno di noi: "Io lascio che Gesù predichi a me, o io so tutto? Io ascolto Gesù o preferisco ascoltare qualsiasi altra cosa, forse le chiacchiere della gente, o storie...". Ascoltare Gesù. Ascoltare la predica di Gesù. "E come posso fare

questo, padre? Su quale canale della tv parla Gesù?". Ti parla nel Vangelo! E questa è un'abitudine che noi ancora non abbiamo: di andare a cercare la parola di Gesù nel Vangelo. Portare sempre un Vangelo con noi, piccolino, o averlo alla mano. Cinque minuti, dieci minuti. Quando sono in viaggio, o quando devo aspettare..., prendo il Vangelo dalla tasca o dalla borsa e leggo qualcosa; o a casa. E Gesù mi parla, Gesù predica a me lì. E' la Parola di Gesù. E dobbiamo abituarci a questo: sentire la Parola di Gesù, ascoltare la Parola di Gesù nel Vangelo. Leggere un passo, pensare un po' che cosa dice, che cosa dice a me. Se non sento che mi parla, passo ad un altro. Ma avere questo contatto quotidiano col Vangelo, pregare col Vangelo; perché così Gesù predica a me, dice col Vangelo quello che vuole dirmi. Io conosco gente che sempre lo porta e quando ha un po' di tempo lo apre, e così trova sempre la parola giusta, per il momento che sta vivendo. Questa è la prima cosa che voglio dirvi: lasciate che il Signore predichi a voi. Ascoltare il Signore.

E Gesù guariva: lasciatevi guarire da Gesù. Tutti noi abbiamo ferite, tutti: ferite spirituali, peccati, inimicizie, gelosie; forse non salutiamo qualcuno: "Ah, mi ha fatto questo, non lo saluto più". Ma questo dev'essere guarito! "E come faccio?". Prega e chiedi a Gesù che lo guarisca. E' triste quando in una famiglia i fratelli non si parlano per una stupidaggine; perché il diavolo prende una stupidaggine e ne fa un mondo. Poi le inimicizie vanno avanti, tante volte per anni, e si distrugge quella famiglia. I genitori soffrono perché i figli non si parlano, o la moglie di un figlio non parla all'altro, e così le gelosie, le invidie... Questo lo semina il diavolo. E l'unico che scaccia i demoni è Gesù. L'unico che guarisce queste cose è Gesù. Perciò ad ognuno di voi dico: lasciatevi guarire da Gesù. Ognuno sa dove ha la ferita. Ognuno di noi ne ha; ne ha non solo una: due, tre, quattro, venti. Ognuno sa! Che Gesù guarisca quelle ferite. Ma per questo devo aprire il cuore, perché Lui venga. E come apro il cuore? Pregando. "Ma, Signore, io non posso con quella gente di là, la odio, mi ha fatto questo, questo e questo...". "Guarisci questa piaga, Signore". Se noi chiediamo a Gesù questa grazia, Lui la farà. Lasciatevi guarire da Gesù. Lascia che Gesù ti guarisca.

Lascia che Gesù predichi a te e lascia che ti guarisca. Così io posso anche predicare agli altri, insegnare le parole di Gesù, perché lascio che Lui predichi a me; e posso anche aiutare a guarire tante ferite, tante ferite che ci sono. Ma prima devo farlo io: lasciare che Lui predichi a me e che Lui mi guarisca.

Quando viene il vescovo a fare una visita alle parrocchie, si fanno tante cose, si può fare anche un proposito bello, piccolino: il proposito di leggere ogni giorno un brano del Vangelo, un passo piccolo, per lasciare che Gesù predichi a me. E l'altro proposito: pregare perché io mi lasci guarire dalle piaghe che ho. D'accordo? Firmiamo? D'accordo? Ma facciamolo, perché farà bene a tutti. Grazie.

[00230-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0106-XX.02]
